



# Regione del Veneto

Deliberazione della Giunta

Presidente	<del>Giacinto</del>	<del>Colan</del>
V. Presidente	Bruno	Canella
Assessori	<del>Raffaele</del>	<del>Bazzoni</del>
	Sergio	Berlato
	Pierluigi	Bolla
	Franco	Bozzolin
	Iles	Braghetto
	<del>Costa</del>	<del>Campana</del>
	Gaetano	Fontana
	Fabio	Gava
	Massimo	Giorganti
	Francesco	Piccolo
	<del>Florian</del>	<del>Perin</del>
	Raffaele	Zanon
Segretario	Gianfranco	Zanetti

n. 850 del 23 MAR. 1999

OGGETTO: Programma regionale per l'identificazione del rischio connesso all'attività sportiva.

Esenzione dalla partecipazione al costo degli accertamenti di idoneità relativi alla pratica degli sport agonistici di cui a Tabelle A e B - D.M. 18.2.1982, nei riguardi dei soggetti di età inferiore ai diciotto anni.

(D.L.vo 29.4.98, n. 124 art. 1, co 4, lett. a).

L'Assessore regionale alle Politiche Sanitarie, Iles Braghetto, riferisce.

La pratica costante e regolare di un'attività fisico-sportiva è largamente diffusa nella nostra Regione. Dai dati forniti dal CONI Regionale, sono circa 1.000.000.= i cittadini che praticano una qualche forma di attività sportiva; di questi 210.000.= praticano attività sportiva agonistica (di cui il 50% è rappresentato da soggetti di età inferiore ai 18 anni), 160.000.= attività sportiva non agonistica, 630.000.= attività ludico-motoria.

Ai fini della tutela della salute dei soggetti che praticano attività sportiva agonistica, il D.M. 18.2.1982 impone l'obbligo di preventivi e periodici accertamenti di idoneità, differenziati in relazione alle diverse tipologie di sport praticati.

L'erogazione dei suddetti accertamenti di idoneità rientra nel livello di assistenza specialistica ambulatoriale erogabile nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, così come definito dal Nomenclatore Tariffario approvato con D.G.R. n. 4776 del 30.12.1997. Quest'ultimo infatti, accorpando gli accertamenti clinico-strumentali di cui alle Tabelle A e B del D.M. 18.2.1982, ed identificandoli rispettivamente con i codici 99.98.1, 99.98.2, 99.98.3, ne ha definito le relative tariffe. Esse sono di riferimento sia per la partecipazione al costo da parte degli assistiti, che per la remunerazione dei soggetti legittimati all'emissione di tali certificazioni per conto del Servizio Sanitario Regionale e cioè, allo stato attuale, i servizi organizzati dalle Aziende U.L.S.S. ed Ospedaliere e i Centri FMSI-CONI con i quale le Aziende stesse intrattengono appositi rapporti.

Con riferimento all'espletamento dei succitati accertamenti, il Decreto Legge 25.11.1989 n. 38, convertito nella L. 25.1.1990 n. 8, aveva previsto il diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria nei confronti dei "ragazzi e ragazze non ancora maggiorenni, che si avviano all'attività sportiva agonistica nelle società dilettantistiche".

La suddetta esenzione, temporaneamente abolita e successivamente reintrodotta dalla L. 724/94, è ora definitivamente venuta meno nelle previsioni del D.L.vo n. 124 del 29.4.1998. Tale decreto infatti, nel ridefinire il sistema di partecipazione alla spesa sanitaria ed il regime delle esenzioni, nella parte già oggi in vigore non contempla, tra le prestazioni escluse dalla partecipazione al costo, quelle dirette all'accertamento dell'idoneità sportiva agonistica, che devono quindi considerarsi ora, anche per gli atleti di età inferiore agli anni diciotto, soggette alla partecipazione economica, fino all'importo normativamente previsto. Tale importo varia da L. 50.000.= a L. 70.000.= per gli accertamenti di idoneità di cui agli accorpamenti definiti dal Nomenclatore Tariffario; per le ulteriori indagini strumentali richieste dal D.M. stesso per il rilascio della certificazione di idoneità all'attività agonistica in relazione al singolo sport praticato, è previsto, a carico dell'atleta, il pagamento delle ulteriori relative tariffe come da tariffario regionale.

Ciò premesso, si ricorda che il Piano Socio Sanitario Regionale, menzionando tra gli obiettivi strategici da perseguire, la tutela sanitaria delle attività sportive, ha evidenziato l'attualità della materia nell'ambito della prevenzione, promozione e tutela della salute.

Il Piano Sanitario Nazionale, inoltre, inserisce l'attività fisica tra le azioni svolte a promuovere uno stile di vita che intervenga nella prevenzione di malattie degenerative.

Il ruolo protettivo dell'esercizio fisico regolare è stato dimostrato soprattutto nei riguardi delle patologie cardio e cerebrovascolari, ma anche di quelle osteoarticolari e metaboliche: l'attività fisica, pertanto, nell'ambito dell'adozione di stili di vita sani, riveste un ruolo importante; essa va quindi promossa.

Al riguardo occorre considerare che le visite e gli accertamenti diagnostico strumentali obbligatori per l'idoneità all'attività sportiva agonistica di cui D.M. 18.2.1982, oltre a risvolti medico legali, rivestono un importante ruolo per l'identificazione del rischio connesso all'attività sportiva e rilevanti funzioni di medicina preventiva di prevalente interesse pubblico, che si ritiene opportuno tutelare, con particolare riferimento alla fascia di popolazione più giovane che si avvia all'attività sportiva agonistica. Nella popolazione sana, infatti, la prevenzione della malattia ed il mantenimento dello stato di salute si basano sull'identificazione e sul controllo dei fattori di rischio e dei comportamenti individuali che possono favorire l'insorgenza o l'aggravamento di patologie.

Sulla base delle suddette considerazioni si ritiene opportuno inserire gli accertamenti di idoneità prescritti alle tabelle A e B del D.M. 18.2.1982, cui debbono sottoporsi inizialmente e periodicamente i soggetti di età inferiore ai diciotto anni che intendono svolgere attività sportiva agonistica, in un programma di diagnosi precoce e prevenzione collettiva.

L'approvazione di tale programma comporterà, in favore dei soggetti di età inferiore ai 18 anni, l'esenzione alla partecipazione alla spesa per i suddetti accertamenti, ai sensi dell'art. 1, co 4, lett. a), del D.L.vo n. 124/98, nell'intento di promuovere l'avvicinamento dei giovani allo sport, e quindi ad uno stile di vita sano, come prevenzione primaria.

L'Assessore alle Politiche Sanitarie, Iles Braghetto, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

### LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore Assessore alle Politiche Sanitarie, Iles Braghetto, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;
- Visto il D.M. 18.2.1982;
- Vista la L.R. n. 25 del 3.8.1982 ,
- Visto il D.L.vo n. 124 del 29.4.1998;
- Visto il D.P.R. 23.7.1998 - P.S.N. 1998-2000;
- Vista la L.R. n. 5/96 - P.S.S.R. 1996-1998;

### DELIBERA

1. Di riconoscere alle visite ed agli accertamenti di idoneità prescritti alle tabelle A e B del D.M. 18.2.82, erogate inizialmente e periodicamente ai soggetti di età inferiore ai diciotto anni che intendono svolgere attività sportiva agonistica, la funzione di programma organizzato, permanente, di diagnosi precoce e prevenzione collettiva ai sensi dell'art. 1, comma 4, lettera a) del D.L.vo 124/94, atteso il rilevante ruolo di diagnosi precoce e di medicina preventiva di prevalente interesse pubblico che esse svolgono.
2. Di dare atto che conseguentemente, per i soggetti di età inferiore agli anni diciotto, l'erogazione dei succitati accertamenti, è esclusa dalla partecipazione al costo, così come previsto dallo stesso art. 1, comma 4, lett. a) del D.L.vo n. 124/98.
3. Di dare atto altresì che, nei confronti dei succitati soggetti, l'erogazione di ulteriori indagini strumentali richieste dal medico visitatore su motivato sospetto clinico e necessarie per il rilascio della certificazione di idoneità all'attività agonistica in relazione al singolo sport praticato, avviene secondo il vigente sistema di partecipazione alla spesa sanitaria
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BUR nel modo e termini di rito.

Sottoposto a votazione, il presente provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.

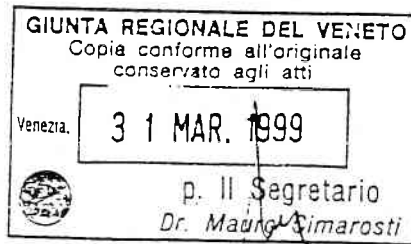
IL SEGRETARIO  
Dott. Gianfranco Zanetti

IL PRESIDENTE  
On. Dott. Giancarlo Galan

( FIRMATO )

( FIRMATO )

IL VICE PRESIDENTE  
Avv. Bruno Canella



DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI

Visto e assunto l'impegno di L. \_\_\_\_\_ (€ \_\_\_\_\_) sul cap. \_\_\_\_\_  
del bilancio di previsione per l'esercizio \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ (art. 54 della l.r. 9 dicembre 1977, n. 72)  
Venezia, \_\_\_\_\_

SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE  
(spazio riservato per l'eventuale invio alla Commissione statale di controllo)

NON SOGGETTA  
A CONTROLLO